

La minaccia di Berlusconi: via l'Imu ai ricchi o è crisi

● L'ex Cav avverte: «L'abolizione totale era un impegno del governo» ● Non è vero, ma i suoi rilanciano le parole del capo come un ultimatum a Letta ● Il Pd: intollerabile una misura così iniqua

OSVALDO SABATO
osabato@unita.it

Tranquillizza e minaccia. Falco e colomba. Come Giano Bifronte mostra due volti in direzioni opposte. Se dopo la condanna della Cassazione per frode fiscale aveva detto che la sentenza non avrebbe avuto effetti sulla tenuta del governo, ieri invece ha rotto il silenzio per dire che l'Imu sulla prima casa va cancellata anche ai più ricchi. Il teatrino di Silvio Berlusconi non va in ferie. Sul palco è riapparso il fantasma dell'Imu, animato ad arte per lanciare un ultimatum al premier Enrico Letta. «L'Imu sulla prima casa non si deve più pagare» ordina con tono perentorio Berlusconi. La tentazione è di buttare tutto a gambe all'aria. E per dare più peso alle sue parole lo fa con una nota scritta. La scusa «è la battaglia della libertà»: in realtà si preoccupa solo della promessa fatta in campagna elettorale.

Il leader del Pdl interviene all'indomani delle nove proposte sull'Imu diffuse dal ministro Saccomanni, convinto che la totale cancellazione dell'imposta sugli immobili è una «misura sconsigliabile» perché «iniqua», «poco efficiente e regressiva», oltre a costare alle casse dello Stato quattro miliardi di euro l'anno. Ma per Berlusconi e il Pdl l'Imu va tolta, anche se non indicano dove trovare i soldi per coprire il buco che verrebbe a crearsi nei conti statali. La sua abolizione sulla prima casa «è un impegno di fondo dell'accordo di governo con il presidente Letta, ma è anche e soprattutto lo stimolo fondamentale per far ripartire la nostra economia» afferma Berlusconi. «Nel 2012 si è avuto un calo record anche nel valore degli immobili, il secondo maggior calo dal 1980. Per gli «scettici dell'Imu» sottolineiamo che nel 2011 gli occupati nel settore delle costruzioni erano 1 milione 847mila, crollati a 1 milione 694mila a fine 2012, per effetto dell'in-

troduzione dell'Imu da parte del governo Monti» aggiunge l'ex premier. Per colpa dell'Imu, sottolinea il capo del Pdl, «si sono persi 150mila posti di lavoro solo nel settore delle costruzioni, senza considerare l'indotto». Berlusconi nella sua sfera di cristallo vede un 2013 che con «l'eliminazione dell'Imu consentirà di rilanciare il settore immobiliare. Stimolando l'edilizia si cambia il corso della politica economica, innescando un circolo virtuoso di crescita». Liberare adesso «quattro miliardi» con l'abolizione dell'imposta sulla prima casa «permette di aumentare il reddito disponibile delle famiglie» spiega il Cavaliere. Naturalmente la nota di Berlusconi ha riaperto la polemica politica. L'esercito parlamentare di Silvio schierato contro Saccomanni serra le fila. Da Brunetta a Schifani, dalla Santanché al ministro Di Girolamo (che conferma: nei prossimi mesi, l'abolizione per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali per consentire agli agricoltori di utilizzare quel reddito per investimenti), da Maurizio Gasparri a Mariastella Gelmini e Fabrizio Cicchitto, in coro hanno ribadito che l'Imu deve essere integralmente abolito. Il Pd è favorevole a ridurre le esenzioni, ma non a togliere l'Imu ai più facoltosi. «Quando ci sono poche risorse bisogna scegliere con una logica di equità» precisa il capogruppo alla Camera Roberto Speranza sostenendo la proposta del ministro dell'Economia Saccomanni. Sull'Imu le larghe intese rischiano grosso.

BOTTA E RISPOSTA

Non stanno in silenzio i montiani di Scelta Civica, Linda Lanzillotta, se la prende con Berlusconi in perenne campagna elettorale. Il viceministro Pd dell'Economia, Stefano Fassina, è durissimo: «Aiutare disoccupati, esodati, famiglie in difficoltà e classi medie, invece di Zio Paperone, evita di aggravare le enormi iniquità presenti nel nostro Paese e dà un più efficace stimolo

per rianimare l'economia». Per questo, secondo Fassina, il Pdl non può continuare a insistere per cancellare l'Imu sulla prima casa per tutti. «La campagna elettorale - aggiunge - dovrebbe essere finita». Mentre il responsabile Economia dei democrat, Matteo Colaninno, rilancia: «Se Berlusconi vuole aprire una crisi sull'Imu si assume una responsabilità gravissima». «Colaninno non giri le frittate» risponde Maurizio Gasparri, vicepresidente del Senato ed esponente del Pdl «il Pd e Saccomanni vogliono far cadere il governo barando clamorosamente sull'Imu. Gli impegni sono chiari e noti a tutti gli italiani. Abbiamo rispetto per Enrico Letta e per la sua parola. Quindi poche esitazioni. O si cancella l'Imu sulla prima casa o il Pd vuole la crisi».

I berlusconiani mostrano i muscoli: Cicchitto definisce «dissennata» la linea del ministro Saccomanni e avvisa Letta: «Mai come in questo caso vale il proverbio uomo avvisato, mezzo salvato». «Il governo sta in piedi o cade se fa o non fa le cose per cui è nato» è la tesi del ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi. «Stare ai patti è l'unico modo che consenta al governo di avere ancora agibilità politica» rincara la senatrice del Pdl Anna Maria Bernini. «Basta propaganda» tuona la collega del Pd Anna Finocchiaro. «È irresponsabile premiare i più ricchi» osserva il senatore democratico Vannino Chiti. «Non mi pare ci sia nulla di nuovo oltre al solito dibattito. L'Imu non esisterà più e il suo superamento è nei fatti» per il deputato Pd Francesco Boccia. E Cesare **Damiano**, sempre del Pd, avverte: «Se abolita non ci saranno le risorse per la Cig in deroga e per correggere la riforma delle pensioni».

Tocca al ministro per lo Sviluppo economico, Flavio Zanonato, garantire che entro fine agosto «sarà presentata una misura che affronta e chiude questa vicenda». Mentre la Cgia di Mestre si chiede «perché non tornare all'Ici?». E precisa «non è una provocazione».

**Il viceministro Fassina:
«Aiutare disoccupati,
esodati, e famiglie invece
di zio Paperone»**

**Il ministro Zanonato:
entro fine agosto sarà
presentata una misura
che chiude questa vicenda**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il viceministro Fassina:
«Aiutare disoccupati,
esodati, e famiglie invece
di zio Paperone»

Il ministro Zanonato:
entro fine agosto sarà
presentata una misura
che chiude questa vicenda



Silvio Berlusconi in campagna elettorale
FOTO RAVAGLI/TM NEWS - INFOFOTO

Silvio Berlusconi in campagna elettorale

FOTO RAVAGLI/TM NEWS - INFOFOTO

